



Punta di Valrossa

Alpi Lepontine, Val Formazza

04/03/2017

Generalità:

La Punta di Valrossa si trova all'estremo nord della Val Formazza, dove l'ambiente in buona parte intatto regala, specie d'inverno, la sensazione di essere ai confini del mondo.

Difficoltà: BSA

esposizione preval. in discesa: Sud-Est

quota partenza (m): 1728

quota vetta/quota massima (m): 2968

dislivello totale (m): 1240

Programma:

Partenza alle 6 dal parcheggio della ex DeAgostini, Percorreremo l'autostrada Milano - Varese fino al bivio per la A26, che seguiremo fino alla fine per poi immetterci nella statale per Domodossola e da lì nella strada che attraversa tutta la Val Formazza.

Arrivo a Riale previsto intorno alle 8.30 – 9.

Descrizione:

Da Gulliver:

Da Riale dirigersi all'Alpe Toggia percorrendo la strada verso il Passo S. Giacomo o i pendii tra i tornanti, se l'innevamento lo consente. In vista della diga del Toggia deviare a sinistra (Ovest) e raggiungere il Rifugio Maria Luisa, da cui in direzione Nord-Est si entra in Valrossa. Percorrere la valle a mezzacosta sulla sinistra (salendo), poi deviare ad Ovest in direzione del Corno Gries. Alla quota di circa 2800 m dirigersi a Nord e salire sul versante occidentale della Punta di Valrossa; sotto le rocce della cima portarsi con un traverso esposto, dove è prudente procedere a piedi, ad un colletto a Sud della cima, da dove si sale per un breve ripido pendio con o senza sci secondo le condizioni fino in vetta. Se la neve è stabile è possibile scendere dal colletto verso sinistra per un ripido canale ed il successivo ripido pendio, ricollegandosi più a valle con il percorso di salita.

Da Camp to camp:

Da Riale si sale lungo la carrozzabile (neve fino a tarda stagione) con eventuali tagli fino al rifugio Maria Luisa (2160 m), dal quale si prosegue lungo la sinistra orografica del Rio Valrossa. Giunti alla presa d'acqua di una condotta passare sull'altro versante e immettersi nella Piana di Valrossa, che si percorre interamente. A quota 2400 circa si imbocca il vallone a sinistra (W), cercando di stare alti sul traverso di sinistra. Verso 2600 m, si lascia l'itinerario per il Corno Gries e si punta a destra (N), su discreta pendenza, al Passo W di Valrossa (2886 m) dove termina l'itinerario scialpinistico.

Verificare se vi sono cornici ed eventualmente proseguire fino alle roccette della cresta W che, a seconda della neve, si può seguire fino in cima, 30/40 metri sopra (piccozza).

Varianti di salita (e discesa)

che, con condizioni di neve idonee, permettono di raggiungere la cima con gli sci, evitando la cresta W, costituita da scisti friabili e terra.

A) Seguire la via descritta e, prima di raggiungere il passo W di Valrossa, a quota 2800 circa attraversare a destra per raggiungere la spalla che taglia in diagonale il versante S; quindi per comodo pendio si raggiunge la cima (via normale estiva).

B) Giunti al termine della Piana di Valrossa, proseguire dritti per pendii sostenuti puntando alla depressione tra la P.ta di Valrossa ed uno sperone roccioso (depressione W del Passo E di Valrossa – 2769 m). Prima di raggiungere il colle svoltare a sinistra verso il versante ENE della P.ta di Valrossa e salire il canale di sinistra che in alto immette al pendio finale (la discesa per questo itinerario risulta assai remunerativa). Esposizione: dal rifugio prima SSE, poi ENE, pendio finale S.

Attrezzatura:

Normale da scialpinismo più piccozza e ramponi. Obbligatoria ARTVA, pala e sonda.

Difficoltà:

BSA,

Iscrizioni: Via e-mail o giovedì sera dopo le 21.30 in sede.

Costi: Soci SEM 4,00 €-, Soci CAI 6,00 €. *Attenzione: per ragioni assicurative sono ammessi alla gita i soli soci CAI.*

Direzione: Federico Timeus, 333 4985302, uraniopoverito@libero.it